

PRESENTAZIONE DEI DATI RACCOLTI DALL'INDAGINE SUL DISAGIO MINORILE

La Camera per i Minori di Salerno avvia l'indagine sul "DISAGIO MINORILE COME DISAGIO FAMILIARE" presso le scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Salerno, a seguito di protocollo d'intesa siglato il 28.2.2011 col MIUR – Direzione Generale Regionale Ufficio XV Ambito prov. Salerno - che nominava la dott.ssa Ketty Volpe, responsabile del progetto.

L'indagine, coordinata dalla presidente, avv. Laura Landi e svolta da un gruppo di associati¹ della Camera per i minori di Salerno, si è articolata nella somministrazione di un questionario (elaborato con il contributo del Prof Raffaele Rauty, Ordinario di Storia del pensiero sociologico presso l'Università di Salerno, dott. Mario Brengola, psicologo e psicoterapeuta; lo scomparso Prof Bruno Schettini Professore Associato di Pedagogia generale e sociale presso la Facoltà di Psicologia della Seconda Università di Napoli; la dott.ssa Maria Teresa Capone, sociologa, e la dott.ssa Rossella Schiavo, mediatrice familiare) alle insegnanti degli istituti che hanno aderito all'iniziativa, con l'obiettivo di individuare le cause alla base del disagio minorile e comprendere che responsabilità ne ha la famiglia.

Dai dati raccolti nell'arco temporale 2011-2012 è emerso che, il 26% degli alunni presenta difficoltà di apprendimento, mentre il tasso di dispersione scolastica si aggira intorno al 13%; invece, per quanto concerne i casi di disturbi del comportamento, si è rilevato che 51% degli alunni ne soffre. In questa percentuale sono inclusi coloro che si rifiutano di rispettare le regole di comportamento, alunni che manifestano chiari atteggiamenti aggressivi e violenti sia contro i pari, sia contro gli adulti e coloro che presentano difficoltà di relazione e di comunicazione. Il 9% di alunni mostra visibili segnali di disturbo psico-affettivo. Infine, si evidenzia un 5% di casi dichiarati di svantaggio e disagio socio-familiare e appena un 1% degli alunni nei quali è presente un disagio psico-fisico.

Dei casi ove le insegnanti hanno rilevato il disagio: l'83% delle famiglie sono italiane; il 28% genitori separati; il 35% vive solo con la madre; il 30% i genitori sono disoccupati. Non mancano casi di violenza intrafamiliare, e dipendenze o problemi di salute degli adulti di riferimento. Quando i minori sono lasciati in custodia, per motivi di lavoro dei genitori, nella maggior parte dei casi sono i fratelli (non sempre maggiorenni) a prendersene cura. Questi a tanti altri spunti emergono da un o spaccato sociale che vede sempre più i minori come anello fragile su cui si ripercuotono i cambiamenti sociali e culturali che a notevole velocità trasformano la famiglia.

Salerno 26 giugno 2012

Il Presidente della Camera per i Minori di Salerno

Avv. Laura Landi

¹ Avvocati associati della Camera: Andreana MUTALIPASSI - Anna Maria CEFALO - Carmela PENNA - Giovanna PIERRO – Giuliana CAPPUCCIO Iolanda MOLINARO - Laura LANDI - Maria Mercedes MANIGLIA - Maria Pia PERISANO - Maria Rosaria AVINO - Marina BUONAVITA - Massimiliano DE LEO - Patrizia PARENTE - Remo ROMANO - Teresa PICARELLI



The poster features the title 'Indagine sul Disagio Minorile come Disagio Familiare' in large, bold letters. The word 'Indagine' is in white, 'sul' is in grey, and 'Disagio Minorile come Disagio Familiare' is in red. Below the title is a painting of a person in a yellow suit sitting on a chair, holding a child. To the right of the painting is the text 'Disagio Minorile come Disagio Familiare' in red. Below the painting and text is the text: 'Iniziativa della CAMERA PER I MINORI di SALERNO in collaborazione con UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA UFFICIO XV - Ambito territoriale per la provincia di Salerno'. At the bottom of the poster is the contact information: 'CAMERA PER I MINORI di SALERNO Anna Amendola - C.so Garibaldi 153 - 339 144 29 00 www.cameraminoresalerno.org - info@cameraminoresalerno.org'.